

Possibilità di accesso alla pensione per l'anno 2025

I principali interrogativi di chi accederà alla pensione nel 2025 riguardano sia le modalità di accesso al pensionamento (sono variati i requisiti rispetto alle ultime riforme?), sia l'importo della pensione (quanto sarà il mio netto e soprattutto è possibile incrementarlo?).

Di seguito si riporta una sintesi dei principali canali per andare in pensione nel 2025.

Se si opta per andare in pensione seguendo le vie d'uscita ordinarie, i requisiti da rispettare sono gli stessi degli anni precedenti.

Si ricorda che condizione necessaria per ottenere la pensione è la cessazione del rapporto di lavoro dipendente.

Pensione di vecchiaia

I requisiti richiesti sono:

- 67 anni;
- 20 anni di contributi versati (vengono considerati tutti i contributi, anche quelli figurativi).

Per coloro che hanno contributi solo a partire dal 1996 (quindi le persone rientranti nel sistema contributivo puro) l'importo della pensione lorda dovrà essere almeno pari all'importo dell'assegno sociale (per il 2025 pari a 538,69 euro).

Pensione anticipata ordinaria

Anche per questa tipologia di pensione non ci sono state variazioni nei requisiti:

- è richiesta un'anzianità contributiva di 41 anni e 10 mesi per le donne e 42 anni e 10 mesi per gli uomini, indipendentemente dall'età anagrafica;
- tra la maturazione del diritto a pensione e la sua decorrenza si applica una finestra di 3 mesi.

Non ci sono divieti di cumulo reddituale né ricalcoli automatici con metodo contributivo.

Nella vecchia pensione di anzianità, ora non più esistente, erano richiesti 35 anni di contribuzione effettiva. La Corte di cassazione, sezione Lavoro, in recenti sentenze, ha ritenuto che il requisito della contribuzione effettiva non venga richiesto per la pensione anticipata ordinaria in quanto l'art. 24 della legge 14/2011 non fa esplicito riferimento ai 35 anni di contribuzione effettiva.

Questo orientamento giurisprudenziale appare in contrasto con quello amministrativo dell'Inps. Bisognerà attendere la pronuncia della Cassazione a sezioni unite in modo tale che l'Inps si allinei a tale impostazione.

Pensione anticipata contributiva (per chi ha contributi post 1996)

I requisiti richiesti sono:

- avere il primo contributo accreditato successivamente al 1° gennaio 1996;
- avere un'età minima di 64 anni;
- avere almeno 20 anni di contribuzione (sono utili solo i contributi effettivi e non quelli figurativi);
- rispettare una finestra di 3 mesi per la decorrenza della pensione.

La normativa pone degli ulteriori requisiti:

- l'importo della pensione deve essere almeno pari a 3 volte l'assegno sociale (per il 2025 pari a 1.616,04 euro). L'importo scende a 2,8 volte l'assegno sociale (per il 2025 1.508,30 euro) per le donne con un figlio e a 2,6 volte l'assegno sociale (per il 2025 1.400,56 euro) per le donne con due o più figli;
- l'importo massimo della pensione non può superare 5 volte il trattamento minimo (per il 2025 pari a 2.993,05 euro). Il tetto massimo viene applicato fino alla maturazione dell'età per la pensione di vecchiaia.

La Legge di Bilancio 2025 ha dato la possibilità di ricorrere alla rendita da previdenza complementare per raggiungere l'importo soglia stabilito per le pensioni contributive.

Si riporta un prospetto di raffronto nel caso in cui si faccia o meno ricorso alla previdenza complementare.

Requisiti	Per chi ha solo la pensione Inps	Per chi usa anche la rendita dei fondi pensione
Età	64 anni	64 anni
Anzianità	20 anni di contribuzione effettiva	20 anni di contribuzione effettiva fino al 2024 25 anni di contribuzione effettiva dal 2025 30 anni di contribuzione effettiva dal 2030
Incumulabilità reddituale (eccezione di 5.000 euro di lavoro autonomo occasionale)	No	Fino all'età per la maturazione della pensione di vecchiaia
Valore soglia	3 volte l'assegno sociale per uomini e donne senza figli; dal 2030 3,2 volte 2,8 volte l'assegno sociale per donne con un figlio 2,6 volte l'assegno sociale per donne con due o più figli	3 volte l'assegno sociale per uomini e donne senza figli; dal 2030 3,2 volte 2,8 volte l'assegno sociale per donne con un figlio 2,6 volte l'assegno sociale per donne con due o più figli
Finestra	3 mesi	3 mesi
Tetto massimo	5 volte il trattamento minimo fino all'età per la vecchiaia	5 volte il trattamento minimo fino all'età per la vecchiaia

Quota 103

I requisiti previsti sono:

- 62 anni di età (da raggiungere entro il 31 dicembre 2025);
- 41 anni di contributi (da raggiungere entro il 31 dicembre 2025);
- finestre di 7 mesi per i dipendenti del comparto privato e 9 mesi per i lavoratori pubblici;
- l'importo mensile è limitato a quattro volte il trattamento minimo Inps (per il 2025 circa 2.466,00 euro) fino al raggiungimento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico di vecchiaia.

Chi opta per questa tipologia di pensione vedrà calcolato l'importo della pensione secondo le regole di calcolo del sistema contributivo e la conversione sarà permanente.

Rimane attivo il divieto di cumulo, a far data dal primo giorno di decorrenze della pensione e fino alla maturazione dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia, con i redditi da lavoro dipendente o autonomo, ad eccezione di quelli derivanti da lavoro autonomo occasionale, nel limite di 5.000,00 euro lordi annui.

Si ricorda eventualmente che chi ha conseguito il diritto entro il 31.12.2023 sulla base dei vecchi requisiti, potrà esercitarlo anche successivamente alla predetta data.

Opzione donna

Il diritto è riconosciuto alle lavoratrici dipendenti ed autonome che hanno maturato entro il 2024:

- 35 anni di contributi
- 61 anni di età (requisito che scende a 60 e 59 anni rispettivamente per le donne con in figlio o con due o più figli).

Si ricorda che inoltre che sono richiesti determinati status soggettivi:

- donne caregiver;
- donne con una riduzione della capacità lavorativa superiore o uguale al 74%;
- alle lavoratrici licenziate o dipendenti di aziende in crisi.

Bisogna attendere una finestra di 12/18 mesi.

Le lavoratrici che accedono a tale trattamento anticipato devono optare per il calcolo della pensione secondo le regole del sistema contributivo.

Va ricordato che non si può attuare il cumulo contributivo (possibile solo fra Ago e Gestione artigiani e commercianti), per cui, chi ha più gestioni Inps deve attuare una ricongiunzione onerosa per arrivare ad almeno 35 anni di contributi.

Particolare attenzione va prestata se si richiede il riscatto light perché, nel caso di adesione ad opzione donna, deve essere attivato dopo la domanda di pensione e non prima.

Le lavoratrici che hanno maturato i requisiti di opzione donna possono accedervi anche negli anni successivi.

Pensione anticipata precoci

Per rientrare in tale tipologia è necessario:

- avere 41 anni di contributi entro il 2025;
- avere almeno 12 mesi di contributi legati a lavoro effettivo, anche non continuativo prima del 19° anno di età.

Viene applicata una finestra di 3 mesi, con la sola eccezione di alcuni lavoratori del pubblico impiego.

La certificazione può essere richiesta:

- dai lavoratori/trici del settore pubblico e privato;
- dai lavoratori/trici iscritti presso le gestioni speciali dei lavoratori autonomi.

Sono richieste anche particolari categorie soggettive di seguito elencate:

- soggetti in stato di disoccupazione per licenziamento, dimissione per giusta causa o risoluzione consensuale che abbiano concluso la disoccupazione da almeno 3 mesi;
- i soggetti che assistono da almeno 6 mesi il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità. Tale categoria è stata successivamente ampliata;
- i soggetti con una riduzione della capacità lavorativa superiore o uguale al 74%;
- i lavoratori dipendenti addetti alle cosiddette attività gravose o rientranti nella fattispecie dei lavoratori usuranti.

Questo trattamento pensionistico non è cumulabile con i redditi da lavoro subordinato ed autonomo prodotto sia in Italia che all'estero fino al raggiungimento dei requisiti per la pensione anticipata ordinaria.

I termini per presentare la domanda nel 2025 sono: 31 marzo, 15 luglio e 30 novembre.

Ape sociale

Spetta a chi nel 2025 ha 63 anni e 5 mesi di età e 30 anni di contributi Inps in qualsiasi gestione (o 32 o 36 per i lavoratori gravosi).

Sono richiesti particolari status soggettivi: disoccupazione, invalidità civile al 74%, care givers o mansioni gravose per almeno 6 anni negli ultimi sette.

L'indennità viene erogata per 12 mensilità fino ad un massimale pari a 1.500,00 euro.

L'Ape traghetta verso la pensione di vecchiaia senza limiti di tempo e nessuna viene accreditata durante la percezione.

I termini per presentare la domanda nel 2025 sono: 31 marzo, 15 luglio e 30 novembre.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti ed approfondimenti in materia.

Referente: CDL dott. ssa Sara Mauro
Mail: mauro@studiobrc.com

Principali scadenze per la pensione nel 2025

